

RICORRE L'8 MARZO, RI-CORRONO LE DONNE

La nostra maestra è la Storia, è la Memoria da cui trarre forza e strumenti per la difesa del Bene Comune, cioè la cosa pubblica (la res-pubblica).

Il vero obiettivo comune da raggiungere è quello di una presenza, una solidarietà che attivi la dimensione politica per la quale sia possibile praticare ciò che ci unisce e si continui a lavorare su ciò che non è ancora patrimonio comune.

Al centro della pratica dei gruppi sia femminili che misti è indispensabile l'ascolto delle esperienze. Ascoltare vuol dire creare lo spazio perché ognuna/o si senta autorizzata/o a condividere la propria esperienza di lavoro e di vita, affinché attraverso la relazione e lo scambio si possa acquisire maggiore consapevolezza.

Attraverso la relazione e lo scambio si produce nuova cultura, nuove sensibilità, un diverso sguardo critico sulla realtà socio-politica che ridà forza ed energia per una presenza attiva.

Pensare "in relazione" è già politica: ragionare sul vissuto significa trovare nessi tra i racconti della propria esperienza, saper articolare parole nuove e una critica efficace ai rapporti di produzione sociale.

Come si può fare, con quali pratiche e quali strumenti per creare adesso un mondo più partecipe e solidale?

Con la capacità di valorizzare le differenze e fare rete.

Un esempio attuale è la "rete" dei cittadini delle zone di Baggio, di Trenno e del Gallaratese costituiti in comitati per la difesa del Bene "Parchi pubblici" minacciati dal progetto della "Via d'Acqua" di Expo.

Una sensibilità ed una risposta grandiosa dei cittadini:

- Sono state raccolte circa 15 mila firme sia durante i presidi e le assemblee pubbliche che per via mail;
- sono state presidiate le aree dei cantieri dalle 7 del mattino nonostante pioggia e nebbia e freddo per 4 mesi e a tutt'oggi continua una presenza vigile;
- I coordinamenti dei cittadini delle aree interessate si sono tenuti nei momenti più cruciali, per un'intesa comune, per il superamento delle diversità e per andare uniti dalle istituzioni, per organizzare la diffusione di volantini informativi rivolti ai cittadini. ecc.;
- Famiglie con bambini, anziani, giovani hanno attraversato i 3 parchi con un lungo corteo fantasioso: striscioni, cartelli portati personalmente, slogan in difesa dei Parchi .
- Si sono inventati espressioni creative con pupazzi appesi alle transenne; sugli alberi minacciati dalle ruspe, sono state appese poesie e scritti di diversi autori famosi fra cui uno scritto di Alda Merini oltre che bellissimi disegni fatti dai bambini, ...

E' con questo spirito che vorrei che si affrontasse da subito la difesa di un altro bene pubblico minacciato: il Consultorio Familiare Pubblico.

Una mobilitazione dal basso che sappia costruire una comune sensibilità e la forza necessaria capace di rivendicare alla politica e ai partiti di governo una adeguata risposta al diritto.

rosanna meazza
21-3-2014